



Centro Milanese di Terapia della Famiglia

Sede di Palermo

PERCORSI DI CURA DELLA GENITORIALITA'

CHIAVI DI LETTURA, STRATEGIE, STRUMENTI

Dario Merlino – Enrico Quarello

26 febbraio – 26 marzo 2023 (ore 9 -18) online su Zoom

PRESENTAZIONE

I professionisti che si occupano di minori e famiglia si trovano a confrontarsi con carenze genitoriali di livello differente: ci possiamo trovare di fronte ad inadeguatezze, a fragilità importanti, a veri e propri comportamenti pregiudizievoli che richiedono l'attivazione di interventi di tutela. In particolare nelle situazioni di grave fragilità e, ancor più, in quelle di pregiudizio, il danno che questi comportamenti possono produrre nei figli è molto importante. Inoltre possono essere molto significativi da parte di queste famiglie il livello di negazione dei problemi e l'ambivalenza rispetto ai percorsi di aiuto che i servizi socio-sanitari propongono.

In ogni caso è ormai condiviso che in tutte queste situazioni il lavoro di cura e/o recupero della genitorialità è cruciale per il benessere dei minori. Allo stesso tempo, sulla base delle esperienze concrete realizzate dagli operatori, attivare dei percorsi di presa in carico della genitorialità efficaci con genitori non richiedenti o scarsamente collaboranti è spesso molto difficile.

Nel corso dei 2 seminari intendiamo offrire ai partecipanti delle "chiavi di lettura" che, tenendo conto della complessità del compito, orientino gli operatori nell'identificazione delle più efficaci modalità di approccio a questa tipologia di situazioni tramite l'utilizzo di "strumenti di intervento" che possono aiutare a definire e perseguire obiettivi di cambiamento realistici. Per raggiungere questo sarà necessario individuare strategie utili alla costruzione progressiva di percorsi di collaborazione con le famiglie coinvolte che tragga forza dal riconoscimento e dal rinforzo delle risorse presenti.

PROGRAMMA

Il programma è articolato in 4 parti.

Primo modulo

Nella prima parte del lavoro partiremo da una riflessione generale sul concetto di “genitorialità”, della sua connessione con il funzionamento psicologico individuale e con le dinamiche relazionali che caratterizzano il sistema familiare.

Si proveranno a delineare le due fondamentali competenze che caratterizzano un buon funzionamento genitoriale: “rispecchiamento/sintonizzazione emotiva” e “contenimento e guida”. Verrà presentata una “cornice teorica” all’interno della quale troveranno spazio sia le difficili “traiettorie di vita” che sono alla base di una genitorialità fragile o pregiudizievole, sia la fatica e la resistenza da parte degli stessi genitori ad accettare e usufruire dei percorsi di aiuto offerti dagli operatori.

Secondo modulo

Nel secondo modulo si farà riferimento al concetto di “**Nuova autorità**” elaborato da Haim Omer nel suo modello di intervento basato sulla **NVR** (Non Violence Resistance).

Reinterpretare oggi il concetto di “guida” per favorire una riappropriazione di competenza da parte dei genitori è oggi fondamentale per contrastare il senso di fragilità e talvolta di impotenza che spesso vivono di fronte ai comportamenti problematici dei figli. Come scrive Haim Omer: *“Un porto sicuro non si limita a un atteggiamento avvolgente, accettante e incoraggiante. Il porto è sicuro solo se la nave è ancorata. L’ancoraggio dei genitori stabilizza e protegge il bambino in via di sviluppo dall’essere trascinato via dalle correnti, tentato dal canto delle sirene o danneggiato dagli impulsi interiori. Senza un’ancora, non esiste un attaccamento sicuro.”*

Terzo modulo

Per lavorare sul rinforzo della capacità di sintonizzazione emotiva nel terzo modulo verrà presentata la **Video Interaction Guidance**. La **VIG** è un modello d’intervento finalizzato a fare evolvere in senso positivo “relazioni significative” in particolare quella genitore-figlio o, più in generale, caregiver-minore, utilizzando sessioni di ripresa e video feedback. Attraverso la video analisi delle “interazioni di successo” i genitori vengono supportati nel risolvere le loro difficoltà attuali e nell’aumentare la loro sensibilità e capacità di entrare in sintonia con l’altro. La VIG è stata utilizzata in percorsi di sostegno alla genitorialità fragile, nel supporto di genitori adottivi e affidatari, nel lavoro di recupero di genitori pregiudizievoli. La VIG è risultata uno strumento particolarmente utile ed efficace soprattutto con genitori con uno scarso livello di mentalizzazione e in difficoltà a coinvolgersi in percorsi psicologici di tipo rielaborativo.

Quarto modulo

Il focus dell’ultimo modulo riguarderà le procedure di **presa in carico valutativa e terapeutica dei genitori pregiudizievoli con particolare attenzione alla prognosi di recuperabilità** attuata attraverso l’integrazione di molteplici livelli di osservazione (anamnesi familiare trigerazionale, indicatori sociali ed educativi, analisi delle dinamiche relazionali, pattern di attaccamento, psicodiagnosi, diagnosi psichiatrica). Particolare attenzione sarà data alle “risonanze” e ai “movimenti emotivi” presenti negli operatori che, se non considerati attentamente, possono portare a “escalation simmetriche” con i genitori e a conseguenti “drop out” dei casi in carico.

METODOLOGIA

Gli incontri si svolgeranno secondo una modalità in parte frontale e in parte interattiva che privilegia lo scambio e il confronto tra i partecipanti attraverso attività in piccoli gruppi, l'analisi di casi e l'eventuale utilizzo di simulate

DOCENTI

Enrico Quarello, psicologo e psicoterapeuta familiare, lavora da molti anni presso il progetto "Casa Base", centro specialistico a favore di bambini traumatizzati dalla cooperativa Paradigma di Torino, prima come educatore e responsabile di comunità e poi come terapeuta. Svolge attività di formatore e supervisore per la società Riflessi con particolare attenzione alle figure delle assistenti sociali e degli educatori. E' praticante VIG avanzato e supervisore in formazione. Membro fondatore a Torino del primo centro NVR in Italia, insegna presso la sede di Torino della Scuola di psicoterapia Mara Selvini Palazzoli.

Dario Merlino, psicologo-psicoterapeuta, presidente di Riflessi Formazione, è responsabile clinico del Progetto Casa Base della cooperativa Paradigma di Torino. E' didatta della scuola di psicoterapia Mara Selvini Palazzoli. Svolge attività di formazione e supervisione di equipe psicosociali ed educative che si occupano di maltrattamento ed abuso all'infanzia. Esercita attività di psicoterapia individuale e familiare, con particolare riferimento alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza. Membro fondatore a Torino del primo centro NVR in Italia.

La partecipazione è gratuita per ex-allievi, previa iscrizione

Per psicologi, medici, psicoterapeuti il costo di partecipazione è di 20 euro, previa iscrizione.

Per informazioni

Centro Siciliano di Terapia della Famiglia

Via Agrigento 7, 90141, Palermo

091336363

segreteriaacstf@gmail.com